IL MELEGNANESE

ANNO XVIII - . 23 - MELEGNANO, 15 DICEMBRE 1985 * QUINDICINALE DI INFORMAZIONE - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - GRUPPO 2° * UNA COPIA L. 700

NATALE '85: voglia di bene

Il Natale dell'85 si apre all'insegna del Sinodo: dibattiti, discussioni, voci discordi, posizioni dissenzienti, alcune rivolte ad un maggior rigorismo e chiusura (quasi un ritorno al passato come garanzia di un cristianesimo più autentico), altre verso apertura ed indipendenza.

Per giorni e giorni siamo stati bersagliati da queste dissertazioni: Ratzinger o padre Boff, Chiesa-spirituale-ministero-di-Dio o Chiesa-istituzione anche temporale, Chiesa dei poveri, teologia della liberazione, centrismo o decentralizzazione, comunione-unità o varietà, Lorscheider o Meisner?

Già prima del Sinodo (e questo ne è forse stato la conseguenza) le diversità di tendenze, i dibattiti erano esplosi sui giornali e nei vari, frequentissimi meetings: Küng, Von Balthasar, giù fino a Baget Bozzo, padre Mazzi o al convegno dei preti sposati. Alla fine, dopo così ricca fioritura di teorie, si è arrivati ad una parola conclusiva (nel sinodo) di speranza e di equilibrio, quella «varietà dell'unità», formula di una Chiesa che «non vuole chiudersi in se stessa o riferirsi a sè sola, ma vuole aprirsi più ampiamente».

Tutto questo grande parlare però, alla fine, ci ha frastornati e più che mai abbiamo sentito il bisogno di un Cristo-amore-carità.

Le parole, le chiarificazioni o gli scritti sono importanti, ma forse più importante è ricordare che Cristo è al di sopra di tutte le ideologie, l'amore al di sopra di tutte le parole, che l'unità è solo in Cristo.

Ecco: ci ha preso un ardente desiderio di ritornare con il cuore dei fanciulli al Natale buono di Gesù, voglia di bene, di valori che durino, di parole che siano fatti, di ideali che diano un significato al nostro esistere, che si « consumino » in una società dei consumi soltanto.

Consumiamo anche il senso di Dio?

Balthasar ci ha voluto perfino insegnare «come saper riconoscere chi è Cristiano o no». Non pensavamo fosse tanto difficile.

Ci risuonano nella mente le parole di Gesù «solo sull'amore sarai giudicato» o quelle di S. Agostino che gli fa eco «ama et fac quod vis», quasi a dire che il riconoscimento, l'essenza vera sta solo nell'amore perchè Dio è amore e vive quindi solo nell'amore, anche di chi forse sa amare pur senza avere ancora incontrato Cristo.

E' di questa pace-amore che ha bisogno il nostro Natale, del coraggio dell'amore. E' di questo coraggio che dobbiamo armarci per rivedere nell'uomo il fratello o il volto di Cristo.

«Signore — vorremmo pregare — *guidaci ad un Natale che sia nuova nascita anche per noi, insegnaci di nuovo ad amare, a donare parte del nostro tempo agli altri, a regalare parte del nostro lavoro, delle nostre energie, gratuitamente agli altri, senza sventolargli sotto il conto da pagare o la carta dei diritti sindacali; affinchè non ci siano più bambini gettati nella spazzatura, vecchi parcheggiati nei ricoveri o all'ospedale, che si devono pagare una visita o un sorriso di un parente, donando loro tutta la pensione nel giorno-paga. Affinchè non ci siano più guerre, bombe gettate nei super mercati della gente comune, anziani che muoiono sulle strisce pedonali travolti da ragazzini sulle moto dell'egoismo e dell'ambizione, ammalati che si debbano sentire in colpa del loro star male, del loro morire.*

Affinchè non ci siano più medici che curano solo per lucro o per protagonismo; morte-spettacolo di bambini durante inondazioni o terremoti; giudici che praticano l'ingiustizia della giustizia, e tanti assassinii del quotidiano con una parola detta o non detta, uno sportello chiuso sulla speranza, una firma non messa, un saluto negato. Affinchè gli aeroplani e le dighe delle negligenze tecnico-burocratiche non provochino più i morti dell'indifferenza sociale, perchè nel petto delle persone non vi siano trapianti di un muscolo, ma di cuori d'amore.

Signore, reinventa l'amore per noi, reinsegnaci a scoprire nelle pozzanghere umane il Tuo pezzetto di cielo che vi si specchia.

Forse solo così gli ammalati delle ambulanze del ritardo arriveranno in ospedali dove non ci sono i medici dell'assenza, gli studenti degli scioperi del qualunquismo ritroveranno i professori della cultura in aule di impegno, i lavoratori della sfiducia ritroveranno le fabbriche della gratificazione, i feriti delle strade ritroveranno le macchine della salvezza che si fermano e nessuno più incontrerà più la sua solitudine amara in un deserto anonimo di gente che si passa accanto senza incontrarsi mai».

Rosangela Zavattaro

Unione Artigiani della Provincia di Milano

Domenica 5 gennaio 1986, alle ore 14,30, presso il cinema Agorà — via Lodi 17 — Melegnano

BEFANA BIMBI DEGLI ARTIGIANI

La manifestazione sarà allietata dal «Coro della Gioia» e dal suo complesso.

I LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Si riorganizzerà la Municipalizzata

ACCOLTO ALL'UNANIMITA' UN DOCUMENTO D'INTENTI DEL GRUPPO DC SULLA RISTRUTTURAZIONE DELL'AZIENDA — INTERPELLANZE SULLA VENTILATA UNIFICAZIONE DELLE SCUOLE MEDIE CITTADINE — RIBADITA LA NECESSITA' DI TENERE STRETTI CONTATTI CON I COMUNI LIMITROFI PER I PROBLEMI DI MAGGIORE INTERESSE

Seduta del 6-12-85

Seduta fiume quella di venerdì 6 dicembre con inizio alle 18 e termine alle 2 di notte. Il «tour de force» è in parte dovuto alla necessità della Giunta di smaltire un po' delle sue numerosissime delibere «di urgenza».

In inizio di seduta il Sindaco risponde a Sfondrini (Dc) che aveva chiesto cosa si volesse fare per regolamentare un po' il difficile traffico in città.

Il problema secondo il sindaco è soprattutto di segnaletica verticale (cioè cartelli). «Che cosa si aspetta a farla installare?» chiede Sfondrini, che si dichiara non soddisfatto della replica del sindaco, evidentemente parziale.

Il sindaco risponde poi a Fraschetti (Indip. Dc) sulla mancata istituzione delle Commissioni Consiliari, che non verrebbero elette per mancanza di accordi, secondo lui, tra i Gruppi.

Seguono nuove interpellanze di Sfondrini (Dc), sui contatti che la Giunta si è impegnata a prendere con le Amministrazioni comunali dei paesi limitrofi e di Fraschetti (Indip. Dc) sulla mostra fotografica denominata «7x10», della quale gli assessori comunali sembra non sapessero niente, quantunque fossero erogatori dei fondi per l'iniziativa.

L'interpellante inoltre precisa che la Commissione Biblioteca è scaduta sollecitando una pronta elezione dei nuovi membri da parte del Consiglio comunale.

Affronta poi il problema della ventilata fusione delle due Scuole Medie di Melegnano, la Frisi e quella di via Cavour di cui non si hanno informazioni precise anche per mancate o poco chiare prese di posizione dell'Assessore Gatelli, il che lascia molti professori e molte famiglie in comprensibile apprensione.

Goglio (Dc) interpella il sindaco su di una presa di posizione dell'Assessore ai Servizi Sociali Vitali (Pci) che avrebbe negato il contributo dovuto per legge per l'affido di un bambino, motivando la decisione con la mancanza di fondi quando, alcuni giorni dopo, risultava da documenti comunali la disponibilità di una decina di milioni di lire ed oltre.

La richiesta di Goglio viene trasformata dal Gruppo Dc in mozione, da discutere nella prossima seduta.

Il vicesindaco Tosi (Pci) risponde a Fraschetti sulla mostra «7x10», elencando le relative spese e precisando che il suo Assessorato ha partecipato alle decisioni sulla mostra, anche se non è entrato nell aspetti organizzativi più particolari.

Fanno seguito sedici votazioni su altrettante delibere d'urgenza della Giunta.

Mette conto rammentare la n. 730 dell'11-7-85 «Incarico a sanatoria alla ditta Pivetta di Monza per fornitura postazioni coperte per allenatori e giocatori di riserva campo di calcio centro sportivo», che ha veduto l'astensione Dc per la evidente carenza progettuale che ha portato alla spesa suppletiva di cui alla delibera stessa e la n. 799 del 25-7-'85 «Incarico alla Soc. G.M.A. di Limito per coordinamento e fornitura pasti alle mense scolastiche ed asili nido».

«Trattativa privata a seguito gara ufficiosa» che ha motivato l'intervento di Goglio (Dc) e Dolcini (Indip. Pci)) che suggeriscono entrambi alla Amministrazione di sensibilizzare alunni e insegnanti ad eliminare gli attuali sprechi in fatto di alimenti.

Il Consiglio viene quindi sospeso alle 20,30 per un breve intervallo.

Si riprende con l'argomento «Linee programmatiche della Giunta Municipale sulla Azienda Municipalizzata Servizi Pubblici di Città». Il sindaco legge il documento emesso sull'argomento dalla Giunta stessa.

L'attuale Azienda Municipalizzata è istituzionalmente un ibrido. Essa è infatti una organizzazione prestatrice di servizi in economia per il Comune, spesso utilizzata dalla Giunta Municipale come una specie di cinghia di trasmissione.

Nel 1982 un consulente esterno aveva studiato l'organizzazione e consigliato di:

— dare adeguata veste giuridica all'Azienda che doveva diventare un'impresa autonoma dal punto di vista finanziario e gestionale;

— nominare un direttore che la conducesse tecnicamente e finanziariamente;

— riorganizzare i servizi raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani, distribuzione acqua, distribuzione metano e pubbliche affissioni;

— ristrutturarla dal punto di vista delle attrezzatura e del personale;

— farla gestire con criteri di economicità si da raggiungere almeno il pareggio fra i costi ed i ricavi.

Il piano di riforma, secondo il Sindaco, viene oggi fatto suo dalla Giunta che intenderebbe attuarlo.

(continua a pag. 3)

Gli atleti del Gruppo Pesistico Melegnano conquistano il titolo italiano a squadre.
Servizio a pag. 8

MEDICI E MALATI DI CASA MANZONI

L'ultimo ritratto di Alessandro Manzoni.

Alle pagine 4 e 5:
Articolo redatto dal nostro collaboratore Giuseppe Gerosa Brichetto.

ALLE ACLI MELEGNANESI

Eletto il nuovo Consiglio

Il giorno 21 novembre u.s. si è riunita l'assemblea degli iscritti alla presenza di un membro del Consiglio Provinciale per un aggiornamento sulla posizione attuale delle ACLI e per la nomina del nuovo Consiglio per il biennio 1985-86. Esso è risultato così costituito:

Presidente: Antonio Baroni; vice presidente Gabriele Leoni; segretario Paolo Tessera; assistente: don Luigi Perego; amministrazione: Pierluigi Festa; addetto sociale (Patronato): Carla Giuliani; consiglieri: Franco Castoldi, Nervi Gabriele, Tessera Gaetanina.

Il nuovo Consiglio si augura di poter continuare sulla strada intrapresa dalle ACLI da molti anni a questa parte per creare nella coscienza dei lavoratori cristiani la consapevolezza che è necessaria una solidarietà verso quanti, deboli, emarginati o disoccupati, vivono situazioni di disagio.

A Melegnano non v'è chi non conosca l'opera preziosa, continua, indispensabile svolta dal Patronato ACLI di via Senna a favore di quanti non saprebbero come districarsi nella giungla di moduli, formulari, leggi, disposizioni, modifiche, aggiunte, ecc. che si susseguono senza sosta nel campo assistenziale e previdenziale. E' un lavoro complesso, gratuito, svolto da alcuni decenni senza strombazzamenti pubblicitari, in assoluta discrezione e di cui hanno beneficiato, e continuano a fruirne, migliaia di anziani giunti al termine del loro ciclo lavorativo.

Accanto al Patronato esiste, da 40 anni, un Circolo ricreativo, luogo di ritrovo per anziani, ma gli sforzi del nuovo Consiglio dovranno essere rivolti anche verso le giovani leve, perchè attraverso incontri, dibattiti, riunioni, ci si possa ritrovare, giovani ed anziani, su quelle basi che hanno fatto delle ACLI un movimento che è sopravvissuto, nello spirito e negli ideali, a fermenti anche violenti, ma salutari in quanto denotavano iniziativa, vitalità e ricchezza di idee.

Nota a cura della Redazione

Abbonarsi:

a « Il Melegnanese » significa assicurarsi l'invio a mezzo posta del quindicinale, significa essere costantemente informati degli avvenimenti e dei problemi di Melegnano e dei centri limitrofi, rimanere a contatto con la vita e le istituzioni della nostra comunità. Per abbonarsi basta inviare la quota di lire 15.000 e l'indirizzo preciso alla redazione o a uno dei seguenti punti di raccolta: Buona Stampa, Via Paolo Frisi 1; Buona Stampa, Chiesa del Carmine; Bottega del Caffè, Via Roma 22; Colorificio Melegnanese, Via Castellini 17; Centro Ginnastica Medica, Vicolo Monastero 2; Elettrodomestici Ausano Crotti, Via Zuavi; Cartoleria Cavalli, Via Giardino; Liquorificio Cremonesi, Via VIII Giugno - Melegnano.

IL PUNTO DELLA SITUAZIONE

Culle vuote, case vuote, scuole vuote

Nelle scuole melegnanesi sta passando il ciclone del calo demografico. Dopo avere percorso le elementari, provocando riduzione di sezioni e di cattedre, l'ondata è giunta alle soglie delle medie, per le quali si prospetta un anno scolastico 1986-87 traumatico. Le prime classi sono attualmente undici; saranno soltanto sette tra un anno (quattro alla Paolo Frisi e tre alla Cavour). E non è finita. Siamo appena al primo impatto: le previsioni si proiettano sino al raggiungimento di quel numero minimo di alunni, al di sotto del quale sembra ipotizzabile la chiusura di uno dei due plessi, con conseguente unificazione degli istituti.

Attorno a questa prospettiva stanno crescendo le apprensioni degli insegnanti — preoccupati per il posto di lavoro — e dei genitori, che temono per la continuità didattica e per il trasferimento dei loro figli. Quello che sembrava circoscritto a qualche paesino di campagna (chi non ricorda le vicende di Gugnano o di Santa Maria in Prato?) sta diventando d'attualità in un grosso centro come Melegnano e, si badi bene, senza che sia stato modificato il bacino di utenza comprendente anche Carpiano e San Zenone al Lambro. Se anche questi due comuni — ma la cosa non è probabile — si dotassero di proprie scuole medie, saremmo davvero a una miniscuola, con tre-quattro sezioni di soli alunni melegnanesi.

Cerchiamo di capire il perchè di quanto sta accadendo. Sui tassi di natalità v'è in realtà poco da discutere: sette classi in luogo di undici non sono un'invenzione di nessuno. Ma a Melegnano c'è qualcosa di più.

La nostra città sta subendo un processo di accelerato invecchiamento, dovuto all'emigrazione delle famiglie giovani verso i comuni limitrofi, Vizzolo Predabissi e Cerro al Lambro in testa. Qui sono infatti sorti e vanno tuttora sorgendo nuovi quartieri residenziali; nel centro storico di Melegnano restano sempre più gli anziani, le cui abitazioni, a mano a mano che vengono abbandonate, finiscono per ospitare uffici, banche, ditte, negozi, studi medici, sedi di associazioni e partiti oppure... restano vuote in attesa di tempi migliori (per i proprietari).

E' dunque in atto la «terziarizzazione» della città, ne più nè meno di quanto su altra scala è avvenuto a Milano entro la cerchia dei Navigli. Alle culle vuote si aggiungono insomma gli appartamenti vuoti col risultato, che tutti paventano ma che nessuno riesce a fermare, delle scuole anch'esse vuote.

E' una bella gatta da pelare per la Civica Amministrazione, la quale ha già sostenuto un primo round il giorno 13 u.s. contro una preoccupatissima utenza nel corso di un'affollata assemblea. Sarà bene chiarire subito i ruoli di ciascuno, onde evitare che nella vicenda si insinuino demagogia e approssimazione. Al Comune tocca segnalare al Provveditorato agli Studi la consistenza numerica degli alunni: ciò avverrà entro gennaio e l'Assessorato competente non può sottrarsi a questa incombenza di legge. Il Provveditorato, ascoltati gli Organi Collegiali, adotterà gli opportuni provvedimenti (come dice il suo stesso nome).

Secondo informazioni ufficiose si sarebbe orientati a sopprimere una delle due scuole — come già sopra accennato — ma con gradualità, onde evitare vuoti didattici e disadattamenti per gli alunni. Diciamo che il tutto dovrebbe avvenire entro la durata di un ciclo: tre o quattro anni al massimo. Se passerà questa linea, resterà a disposizione l'edificio inutilizzato. Si parla della Cavour, ma a tutt'oggi non c'è nulla di deciso, anzi c'è battaglia a Melegnano.

E' comunque indispensabile prevedere sin d'ora il da farsi in caso di chiusura. Dato per assodato il principio «scuola scaccia scuola», porteremo a Melegnano il Liceo Scientifico completo, un Centro di Formazione Professionale, un Istituto Professionale di Stato o altri Istituti Tecnici? Programmare è prevedere. Se nessuno venti anni fa seppe profetizzare il calo demografico, non altrettanto può dirsi per le esigenze delle medie superiori in termini per lo meno quantitativi.

La riforma che non arriva mai non può costituire alibi per la nostra improvvisazione.

Nota a cura della Redazione

Costituita a Melegnano l'Associazione «Amici della Musica»

In data 28-11-1985 è stata costituita in Melegnano, con atto notarile dr. Grignani, l'Associazione « Amici della musica ».

Per definizione statutaria l'Associazione si prefigge di suscitare e sviluppare a tutti i livelli l'interesse per la musica in genere promuovendo e favorendo tutte le iniziative volte ad accrescere il bagaglio culturale e musicale dei soci, della realtà culturale cittadina e del territorio. Il Consiglio Direttivo è così formato: Antonio Donnoli (Presidente), Benedetto Di Pietro (Segretario), Guido Marchese (Tesoriere), G. Francesco Biggioggero, Paolo Marchetti, Moreno Rusca (Consiglieri), Giuseppina Ferazza e Pietro Chiesa (Revisori dei Conti).

Le adesioni all'Associazione si ricevono presso il Castello Mediceo di Melegnano.

L'arch. Luigi Danova nuovo segretario della sezione «Renato Bianchi» del P.S.I.

Il nuovo Comitato Direttivo della Sezione PSI di Melegnano, il 5-12 u.s. ha eletto all'unanimità Segretario Politico l'arch. Luigi Danova.

Vice segretari sono stati eletti: Giovanni Caputo e Giancarlo Follini, mentre Alfredo Campagnoli e Ermanno Verdelli ricopriranno rispettivamente gli incarichi di responsabile amministrativo e organizzativo.

L'arch. Luigi Danova è stato Sindaco di Melegnano dal 1970 al 1980. E' membro del Comitato Direttivo della Sezione dalla sua iscrizione al Partito.

Prima di ricoprire la carica di Sindaco, è stato per due anni Assessore ai Lavori Pubblici al Comune di Melegnano. Dal 1973 è membro nominato dalla Regione Lombardia, nella Commissione Tecnica ex art. 63 legge 865 presso l'Istituto Autonomo Case Popolari della Provincia di Milano.

Dopo un quinquennio di assenza dal Consiglio Comunale di Melegnano, vi ricopre ora nuovamente la carica di Consigliere nel Gruppo del PSI.

Il Vice Segretario, Giovanni Caputo (Segretario uscente) ha ricoperto più volte la carica di Segretario della Sezione PSI di Melegnano. E' stato per parecchi anni Coordinatore per la zona PSI del Melegnanese. Assessore ai Lavori Pubblici presso il Comune di Melegnano dal 1980 al 1985, è stato confermato nella carica dopo le elezioni amministrative del 12 maggio u.s.

Una conferma anche per il responsabile amministrativo Alfredo Campagnoli e per quello alla organizzazione, Ermanno Verdelli. Merito di quest'ultimo sono i vari Festivals dell'Avanti che si tengono annualmente a Melegnano e che riscuotono grande successo nella zona.

Melegnanesi che scompaiono

Si sono svolti, mercoledì 4 dicembre u.s., i funerali di

VITTORIO OLDANI

una delle tante simpatiche figure della vecchia Melegnano, che seppe con semplicità onorare la nostra città.

Per molti anni dipendente della Chimica, alla sera, per sopperire ai suoi problemi familiari, forniva le sue prestazioni presso il famoso «Cinemin» di Piazza Castello. Inoltre nei giorni di mercato, alla domenica, tutti lo ricordano, fra le biciclette del deposito di Edoardo Massironi, in piazza S. Giovanni.

Per molti anni aveva abitato in Castello Mediceo, dedicando la sua esistenza alla famiglia e al lavoro.

Ricordandolo con gratitudine, «Il Melegnanese» porge ai suoi familiari le più sentite condoglianze.

E' recentemente scomparso un altro personaggio che tanto ha dato alla vita sociale melegnanese, anche se ha sempre preferito svolgere la sua attività nella riservatezza, schivo di ogni azione che in qualche modo avrebbe potuto metterlo in evidenza.

ANTONIO SABELLA

approdato a Melegnano negli anni Cinquanta proveniente da Napoli, ha servito con profonda semplicità la comunità melegnanese nel settore sanitario iniziando la sua attività come applicato nella locale sezione INAM sino a diventarne uno dei responsabili amministrativi, seguendo poi la trasformazione in USSL, impegnato a curare i delicati rapporti con la Regione.

Profondamente alieno da ogni clamore, si aggirava frequentemente fra gli uffici e le stanze ambulatoriali sempre alla ricerca del superamento di eventuali ostacoli burocratici, aperto al dialogo, pronto al consiglio che riteneva più opportuno, scaturito dalla profonda conoscenza della legislazione sanitaria che sapientemente univa alla sua sempre apprezzata interpretazione.

La partecipazione ai suoi funerali è stata la riprova di questa profonda stima che aveva saputo conquistarsi in oltre trent'anni di dedizione silenziosa alla vita pubblica melegnanese.

Ai familiari immaturamente privati dell'amorevole appoggio del loro caro vada da queste colonne il cordoglio de "Il Melegnanese".

Venerdì 6 dicembre u.s. è scomparsa la signorina

ROSA BONETTI

La più anziana delle sorelle Bonetti, che per molti anni, si distinsero in via Dezza, nel loro famoso laboratorio di modisteria.

Una figura di melegnanese, che ha dedicato con modestia e umiltà tutta la sua esistenza al lavoro e al servizio della Chiesa.

Da alcuni anni, si era ritirata presso la Casa di Riposo di via Cavour, e fino all'ultimo aveva continuato, con arte e passione, il lavoro di ricamatrice, per la Chiesa del Ricovero e per le opere missionarie.

Una donna piena di fede, che con coerenza seppe testimoniare fino all'ultimo i valori cristiani della solidarietà e della carità.

Ai suoi familiari, le più sentite condoglianze de «Il Melegnanese».

Un altro dei personaggi più popolari della nostra città

AMBROGIO BIANCHI

è venuto a mancare, martedì 10 dicembre u.s.

Tutti i vecchi melegnanesi lo ricordano, quando per molti anni, a piedi o in bicicletta, anche due volte al giorno come postino, passava nei nostri cortili e nelle nostre case, recapitando missive e lieti messaggi.

Amante della musica aveva collaborato con diverse orchestrine cittadine, qualificandosi come brillante pianista.

In seguito ad una malattia alla gola, che l'aveva quasi privato della parola, si era trasferito per cure sul Lago di Garda.

Ma dopo qualche anno, forse per nostalgia, era ritornato fra la sua gente, per concludere i suoi giorni.

Ricordando questa simpatica figura, porgiamo le più sentite condoglianze ai suoi cari.

QUESTI GLI INCARICHI DEL NUOVO DIRETTIVO D.C. MELEGNANESE

Segretario: Ferdinando Reati; Vice segretario e segretario amministrativo: Mario Vitali; Dirigente elettorale: Giuseppe Cremonesi, Luigi Sommariva (collaboratore per rapporti con il Comune); Dirigente SPES: Angelo Perini, Aldo Di Caprio (collaboratore); Dirigente organizzativo: Gianni Goglio; Coordinatore commissioni consiliari con gruppi di lavoro: G. Francesco Biggioggero; Coordinatore rappresentanti negli Enti: Giovanni Maraschi; Rapporti con i giovani e mondo cattolico: Alceroni, Bicocchi, Mauro Sommariva, Barbieri, Pavesi; Segretario della direzione e dell'esecutivo: Fernanda Zoia.

RESPONSABILI GRUPPI DI LAVORO

Scuola: Marcella Fraticelli Del Vecchio; Bilancio-Commercio: Angelo Perini; Urbanistica: G. Francesco Biggioggero; Sport-Cultura: Erminio Barbieri; Servizi sociali: Beppe Rozzi; Movimento giovanile: Antonio Reati.

Il Gruppo Educatori Melegnanesi (G.E.M.) ringrazia

i Giovani del 1925 per il contributo che gli è stato corrisposto. Nel ringraziare nuovamente coglie l'occasione per augurarvi un felice Natale e un prospero Anno Nuovo.

PREMIAZIONI SPORTIVE

PELTRO · BRONZI D'ARTE · SILVER PLATE

Benzoni Piero

— Articoli ornamentali per interni e da regalo in peltro - ottone e bronzo
— Coppe - trofei e scacchiere

Esposizione permanente e vendita
S.S. Emilia, 21 - MELEGNANO - Tel. (02) 98.34.737

AVETE IL PROBLEMA DI RINNOVARE IL VOSTRO APPARTAMENTO, LA VILLA, L'UFFICIO O IL NEGOZIO?

Certamente vi occorrerà manodopera specializzata ed assistenza qualificata...

La

REMAKING SYSTEM s.r.l.
Via Vittorio Veneto 18 - MELEGNANO - Telefono (02) 98.38.339

ha completamente a disposizione per le vostre esigenze: muratori, piastrellisti, stuccatori, falegnami, lattonieri, idraulici ed elettricisti, coordinandoli opportunamente per voi e realizzando tutti i lavori di cui avete necessità in tempi brevi ed a prezzi veramente concorrenziali.

CONSULENZE E PREVENTIVI A TITOLO ASSOLUTAMENTE GRATUITO
Interpellateci... ne vale la pena!

NUOVA FIESTA 50

CAVALLI AL GALOPPO, CONSUMI DOMATI, PREZZI HURRÀ.

La nostra Concessionaria
Vi invita alla presentazione
della Nuova Fiesta 50,
aperta
il Sabato e la Domenica.
Speciali condizioni di acquisto
su tutta la gamma.

Benzina e Diesel

IN PROVA SUBITO DA NOI

AUTOSARA s.r.l.
20077 MELEGNANO - Via Emilia 112

Ford

SI RIORGANIZZERÀ LA MUNICIPALIZZATA

(continuaz. da pag. 1)

E' presente alla discussione il nuovo Presidente della Municipalizzata sig. Terzini (ex Assessore all'Urbanistica nella passata legislatura), il quale interviene dichiarando di identificarsi nel documento della Giunta Municipale.

Precisa che è stato già emesso il bando di concorso per l'assunzione del direttore e si sta approntando la Commissione esaminatrice.

Conclude affermando che lui stesso ed i componenti la Commissione Amministratrice dell'Azienda intendono operare come tecnici e non come politici, espressione di partito.

Fa seguito la discussione, cui partecipano Cossu (PSI), Scolari (PCI), Fraschetti (Indip. DC), Marino (PCI), Maraschi (DC), Sfondrini (DC), Ravizza (MSI), Rozzi (DC) e l'Assessore ai Lavori Pubblici, Caputo (PSI).

Fanno dichiarazioni a favore degli intendimenti della Giunta il capogruppo PSI, Celia, ed il capogruppo PCI, Candrian. Corti, capogruppo DC, interviene precisando l'urgenza, dati i tre anni già persi, di attuare la riforma dell'ente e di dargli al più presto il fondo di dotazione sia finanziario che patrimoniale, condizione senza la quale l'insuccesso dell'impresa è assicurato in partenza.

Per sollecitare in tal senso la maggioranza e soprattutto la Giunta, il gruppo DC propone la dichiarazione che segue, pregiudiziale al suo voto favorevole: « Il Consiglio Comunale di Melegnano, a conclusione del dibattito sulla relazione della Giunta sugli orientamenti programmatici e gestionali dell'Azienda Municipalizzata, dà mandato alla Giunta di adottare, con la maggior sollecitudine possibile, tutti gli atti e gli interventi che consentano di attuare il Piano di Riforma dell'Azienda Municipalizzata, l'obiettivo della quale dovrà essere il raggiungimento della piena autonomia gestionale dell'Azienda stessa. Ciò al fine di consentire ad essa di produrre i servizi cui è preposta dal regolamento e dai deliberati del Consiglio Comunale, ad un livello adeguato ad un moderno vivere civile, con efficienza e produttività e ad un costo che renda il meno pesante possibile l'onere per la cittadinanza. Il mandato concerne anche il conferimento patrimoniale e finanziario dell'Azienda stessa ».

Accettata da tutti i Gruppi Consiliari, la proposta viene quindi approvata all'unanimità.

Beppe Rozzi, vicecapogruppo DC, da noi interpellato a fine seduta, ci ha detto: « Noi vedevamo che la Giunta nicchiava nel pigliare posizione sul conferimento delle dotazioni finanziarie e patrimoniali, per cui con la dichiarazione li abbiamo obbligati a venire allo scoperto. Seguiremo passo a passo gli sviluppi della riforma, pronti ad intervenire se reputeremo che intendono menare il can per l'aia ».

Janus

SERGIO *Il Fornaio*

Un pane per tutte le occasioni
Pasticceria giornaliera e ricorrenziale
SPECIALITA': GRISSINI - CRECK - INTEGRALI
PIZZE - FOCACCE

MELEGNANO
Via Giacomo Frassi, 22 - 24 - telef. 98.34.319
Piazza Puccini, 6 - VIZZOLO PREDABISSI

LETTERE AL DIRETTORE

I NUOVI NUMERI CIVICI

Carissimo Melegnanese,
permettimi una domanda, però non ridere.

Quando nel lontano 1952 la mia famiglia venne ad abitare in via Emilia si trovò al n. civico 36, dopo qualche anno si passò al 48/50, poi si raggiunse l'82/84, da oggi i nuovi numeri sono il 72/74.

Ora la mia domanda è questa: «Quale criterio si segue per dare questi numeri? ».

Capisco, nel '52 non c'era molta gente sulla via Emilia„ poi la popolazione è andata aumentando e si è raggiunto l'82/84, forse negli ultimi anni la popolazione è diminuita o si sono chiuse delle porte che si affacciavano sulla via Emilia.

E vedo che lo stesso problema si pone anche per altre vie.

... scusami, ma in Africa non abbiamo questi problemi.

Ciao e un buon Natale a tutti con un ringraziamento per il vostro giornale.

P. ILARIO BIANCHI

P.S. - *Il problema si pone per chi deve far cambiare i numeri alla SIP, all'INPS ecc.*

Non da oggi, a Melegnano vige uno strano sistema di numerazione civica. Anzichè numerare *gli stabili* si numerano... *le aperture* praticate nei muri che si affacciano sulla via, col bel risultato messo in evidenza da Padre Ilario. Onde c'è da attendersi un perenne via vai di targhe sulle porte e persino... sulle vetrine dei negozi. Raccomandiamo perciò ai cittadini di pensarci bene prima di aprire una finestra verso la strada!

COMUNE DI MELEGNANO

Programma pluriennale di attuazione 1986 - 1988 del Piano Regolatore Generale

L'Amministrazione Comunale di Melegnano ai sensi dell'art. 13 della Legge 28-1-1977, n. 10 e della Legge Regionale n. 15 del 12-3-1984, intende redigere nuovo Programma Pluriennale di attuazione dello strumento urbanistico vigente relativo al periodo 1986-'88.

L'inclusione di un'area nel Programma di attuazione comporta l'obbligo di presentare istanza di concessione ad edificare entro il periodo di validità del programma stesso; in caso contrario l'area potrà essere per legge espropriata da parte dell'Amministrazione Comunale.

La mancata inclusione di un'area nel programma di attuazione comporta il differimento della sua utilizzazione edificatoria a programmi successivi che eventualmente la comprendano, ferma restando la sua edificabilità di piano.

Risultano comunque non subordinati al P.P.A. gli interventi di cui all'art. 9 della Legge 28-1-1977, n. 10 (interventi in zone agricole, risanamento e ristrutturazione, manutenzione ordinaria e straordinaria).

A seguito di ciò si invitano tutti i cittadini che abbiano fondate previsioni di utilizzare a scopo edificatorio aree di proprietà entro i prossimi tre anni a darne comunicazione scritta all'Amministrazione Comunale, entro 30 giorni dalla data del presente avviso, corredata da una planimetria delle aree medesime.

L'Amministrazione Comunale nella formulazione del Programma di attuazione, terrà conto, nei limiti di una coerente stesura del medesimo programma, delle segnalazioni formulate dalla cittadinanza.

L'Ufficio Tecnico Comunale è a disposizione per le eventuali informazioni.

SERATA MUSICALE CON LA POLIFONICA S. GAETANO

Anche se con leggero ritardo, vale la pena di ricordare il successo della Serata Musicale, effettuata venerdì 15 novembre u.s. presso la nuova Sala della Comunità Parrocchiale di S. Gaetano.

La Polifonica «S. Gaetano» ha invitato per l'occasione, il Coro «Harmonia» di Milano col quale aveva già avuto modo di collaborare. Sono stati eseguiti brani vari operistici, di montagna, profani e di musica leggera (a cori separati ed anche a cori riuniti). Inutile dire che l'impegno di tutti i Cantori contribuisce sempre alla buona riuscita di queste serate.

Le novità comunque sono state le esecuzioni delle bellissime melodie strumentali, eseguite dal trio: pianoforte (D. Mombelli), violoncello (Nadia Villa), violino (A. Morosini).

Complimenti a tutti i cantori, ai componenti il trio ed al M.° Morosini, con l'augurio di ritrovarci più frequentemente in queste validissime serate.

B. Fietta

MOBILIFICIO
F.LLI PEREGO
di RENATO e ANDREA

ARREDAMENTI COMPLETI — LAVORAZIONE PROPRIA
MOBILI SU DISEGNO - CAMERETTE
ESCLUSIVISTA CUCINE FEBAL
★ PREZZI CONVENIENTISSIMI ★

MELEGNANO
Esposizione Via Senna 26 (ex Banca Provinciale Lombarda)
Negozio: Via G. Marconi, 11 - Telefono (02) 98.36.236

agenzia imm.re Rosani

COMPRAVENDITE
CONSULENZE
E AMMINISTRAZIONI
IMMOBILIARI

Via M.te Grappa, 24 - MELEGNANO - tel. 98.32.912
Via della Libertà - RIOZZO - tel. 98.35.542

Notizie Artigiane

Unione Artigiani di Lodi e Circondario

ECCO IL NUOVO DIRETTIVO della Delegazione di Melegnano

Il cav. Giuseppe Recagni nuovo presidente

Dopo l'esito positivo dell'Assemblea annuale è stato convocato per il giorno 28-11 u.s., presso la Sede Sociale, in via Mazzini n. 21, il Consiglio Direttivo della Delegazione.

La riunione, presieduta dal cav. uff. Ermenegildo De Rossi, vice Presidente Forense, ha iniziato i lavori esaminando l'unico punto all'o.d.g.: il rinnovo delle cariche sociali.

Dopo un ampio dibattito, i presenti, con voto unanime hanno designato, a ricoprire le cariche statutarie, i seguenti colleghi: Presidente: cav. uff. Giuseppe Recagni (pensionato); Vice Presidente: Giuseppe Boselli (parrucchiere per donna); Tesoriere: Luciano Borsotti (parrucchiere per uomo); Segretario: Orazio Riponi (autoriparatore); Consiglieri: Mario rag. Cattaneo (Meccanica e stamperia), Luigi Clerici (pensionato), cav. uff. Ermenegildo De Rossi (pensionato), Giuseppe Marzani (falegname), Carlo Porro (autotrasportatore), cav. Carlo Volpi (lavori in giunco).

Ai nuovi eletti l'augurio e la volontà di lavorare nel Sindacato a favore di tutta la categoria degli Artigiani lavoratori autonomi.

Al cav. Carlo Volpi, che per cinque anni ha ricoperto la carica di presidente, i più vivi ringraziamenti e l'apprezzamento per quanto ha saputo fare per l'artigianato melegnanese.

Si comunica, a tutti gli interessati, che oltre l'impegno dell'apertura giornaliera degli uffici *è assicurato l'invio a tutti gli iscritti di un* Bollettino Informatore Bimestrale.

Il primo numero è uscito in occasione della Terza Mostra dell'Artigianato tenutasi recentemente a Lodi; a giorni uscirà il secondo numero assicurando così la continuità.

L'Ufficio di Redazione accetta volentieri la collaborazione di tutti gli artigiani con proposte e richieste di informazioni; è questo uno dei tanti modi per potenziare i servizi a favore della categoria.

g.r.

L'Assessore Luigi Duina taglia il tradizionale nastro inaugurale. La nuova sede è stata benedetta dal prevosto Don Alfredo Francescutto.

La Delegazione di Melegnano dell'Unione Artigiani Lodi e Circondario esprime a tutti i concittadini i più vivi auguri di Buone Feste.

Il cav. Carlo Volpi, presidente uscente della delegazione melegnanese, rivolge parole di saluto. Alla sua sinistra il cav. Ariano Magli, presidente dell'Unione Artigiani Lodi e Circondario.

IN OCCASIONE DELLA FESTA DI SANT'AMBROGIO

ATTESTATO DI BENEMERENZA AL PITTORE GIUSEPPE MOTTI

Il 7 dicembre 1985, ricorrenza di Sant'Ambrogio, il pittore Giuseppe Motti ha ricevuto dal sindaco di Milano on. Carlo Tognoli l'attestato di benemerenza civica.

Il riconoscimento premia ogni anno i cittadini che si sono particolarmente distinti nelle arti, nelle professioni, nella beneficenza o comunque in attività che abbiano dato lustro alla città.

Per la pittura è previsto il conferimento di un solo attestato a un solo artista ogni anno. Questa volta il premiato è stato Gouseppe Motti *«per essere uno dei massimi esponenti del neorealismo italiano e quell'insuperabile cantore del Po che è da sempre»*.

All'artista, che ha vissuto molti anni a Melegnano rimanendovi moralmente legato, giungano le più vive congratulazioni da parte del nostro quindicinale e dei suoi lettori.

G. GEROSA BRICHETTO

A CONCLUSIONE DEL GRANDE CENTENARIO

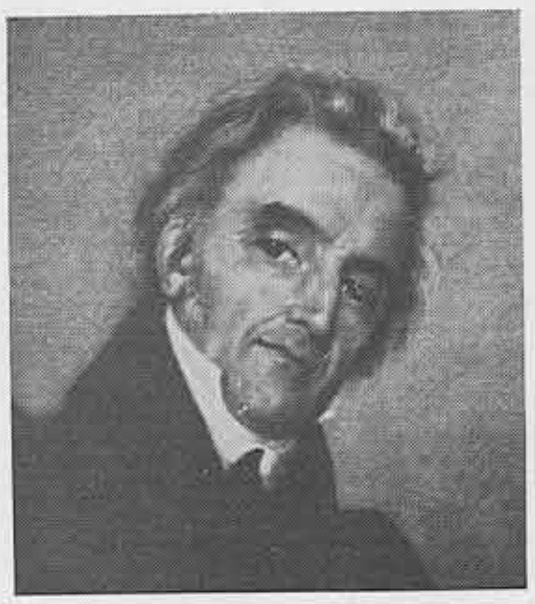
Medici e malati di casa Manzoni

Degli avvenimenti melegnanesi del marzo '48 che videro Filippo Manzoni qui fra gli ostaggi portatisi a seguito dell'armata austriaca stante la difficoltà di comunicazioni, il Manzoni ebbe notizia solo alcuni giorni dopo. Così scriveva alle figlie Vittoria e Matilde in Toscana: «Sapete che il nostro caro Filippo è uno di quelli che furono presi al Broletto e condotti via. Ho avuto ier l'altro una sua lettera da Crema: era sano e fermissimo d'animo; e sono trattati con riguardo. Abbiamo qui ostaggi di loro e persone d'importanza; sicchè oltre all'essere chiusi i passi al nemico, abbiamo una malleveria che i nostri ritorneranno presto...». Era ben vero che il Governo Provvisorio, dando un trattamento più che umano agli Austriaci rimasti a Milano a causa della ritirata precipitosa di Radeszky, si prefiggeva di indurre il nemico a fare altrettanto nei confronti dei nostri. Qualche volta ufficiale e molti funzionari, relegati in Palazzo reale ricevevano i pasti da ristoranti e bottiglieri che ci hanno lasciati negli archivi i conti pagati dai Milanesi: ghiotte pietanze, asparagi, fragole, torte e vini prelibati.

Aggiungeva il Manzoni nella lettera alle figlie: «... delle meraviglie di qui non vi dico nulla, perchè fino a tanto che non ho riabbracciato Filippo, non mi dà il cuore; e del rimanente non saprei da che parte principiare nè da che parte finire... In casa non s'era che Teresa e io. La casa non fu mai minacciata da vicino, solo si cannoneggiò la barricata della strada, dalla parte della Corsia del Giardino (ora via Manzoni)... Ogni momento una buona notizia; ora preso un posto, ora un altro, finchè a coloro non rimase che il Castello e le porte. E per dirvelo in una parola, il sentimento che predominò in Milano in quei cinque giorni, era l'allegria...».

Allegria per modo di dire, quale può essere di una città capitale in guerra; di uno straniero occupante che si ritira sotto la spinta di una insurrezione armata, lasciandosi dietro feroci repressioni e vendette. Men che meno l'allegria poteva essere in casa Manzoni, dove la prima moglie e tre figlie giovanissime, tutte ammalate di petto, erano scomparse nel giro di tre lustri: Enrichetta Blondel (a Natale del 1833); Giulia sposata a Massimo d'Azeglio (1834); Cristina in Baroggi nel 1841, e pochi mesi dopo, la nonna Giulia Beccaria; infine, Sofia, sposata al marchese Trotti Bentivoglio (1846).

La casa di Contrada del Morone era, come si dice, vuota; così appariva all'ultima figlia, Matilde, allorchè usciva dal Monastero della Visitazione, detto di Santa Sofia, dove era stata collocata piccina per essere educata; ed anche in considerazione della sua salute precaria (morrà del solito male nel 1856), non trovarono di meglio che trasferirla in Toscana presso la sorella Vittoria maritata a Gianbattista Giorgini. Restava però, in casa, un'altra persona che vi dominava per il suo carattere alquanto bisbetico e soprattutto per i suoi malanni: donna Teresa, la matrigna.



Ritratto di Enrico Acerbi (1785-1827).

Fu un precursore della batteriologia e della dottrina del contagio vivo. Primario dell'Ospedale Maggiore vi iniziò la medicina d'osservazione. Medico e amico dell'autore de I Promessi Sposi, *venne da lui citato nel romanzo.*

Ambrogio De Marchi-Gherini, consulente di casa Manzoni e di Garibaldi.

Tutti malati

Poco si conosce della vita di Teresa Borri vedova del conte Stampa prima del suo secondo matrimonio col Manzoni, ma si hanno buoni motivi di credere che malata lo fu sempre, in parte nel fisico, in parte nella immaginazione; ed a questi innumeri e talora risibili malanni rimase improntato tutto il resto della sua vita, come ben si rileva dalle numerose testimonianze e dal copioso, svariato epistolario di cui è ricca la biografia manzoniana. Nemmeno sappiamo chi fosse il suo medico, o quali fossero, perchè ne ebbe evidentemente più d'uno, (magari contemporaneamente, con siffatta congerie di mali!), ma ci attarderemo un poco su quelli della nuova famiglia in cui entrava, dove, si è già visto per tante tombe precoci, lo stato di salute non era generalmente florido.

A partire dal Capo di casa: sappiamo che don Alessandro, dall'età di venticinque anni in poi, soffriva di disturbi nervosi, («convulsioni», come li chiamava lui stesso), che qualcuno non tardò a definire epilessia, ma che altri hanno sfatato. Agitazioni interiori, le definiva Enrichetta: «... ma così forti, che egli non può assolutamente assentarsi nè rimanere solo». Oggi si potrebbe farli rientrare fra i deliqui per cause vascolari, nel quadro di una nevrosi con agorafobia.

Famoso medico di casa Manzoni dopo il 1810 fu il dottor Enrico Acerbi, quasi coetaneo del Poeta, essendo nato a Castano nel 1785 e fu molto amico di lui e specialmente di donna Giulia Beccaria. Nota il melegnanese Giuseppe Castelli nel suo ponderoso volume *Figure dell'Ottocento alla Cà Granda*, che Tommaso Grossi, Giovanni Torti, Enrico Acerbi, «sono i tre soli contemporanei che il Manzoni ricordi, onore altissimo, ne *I Promessi Sposi*.

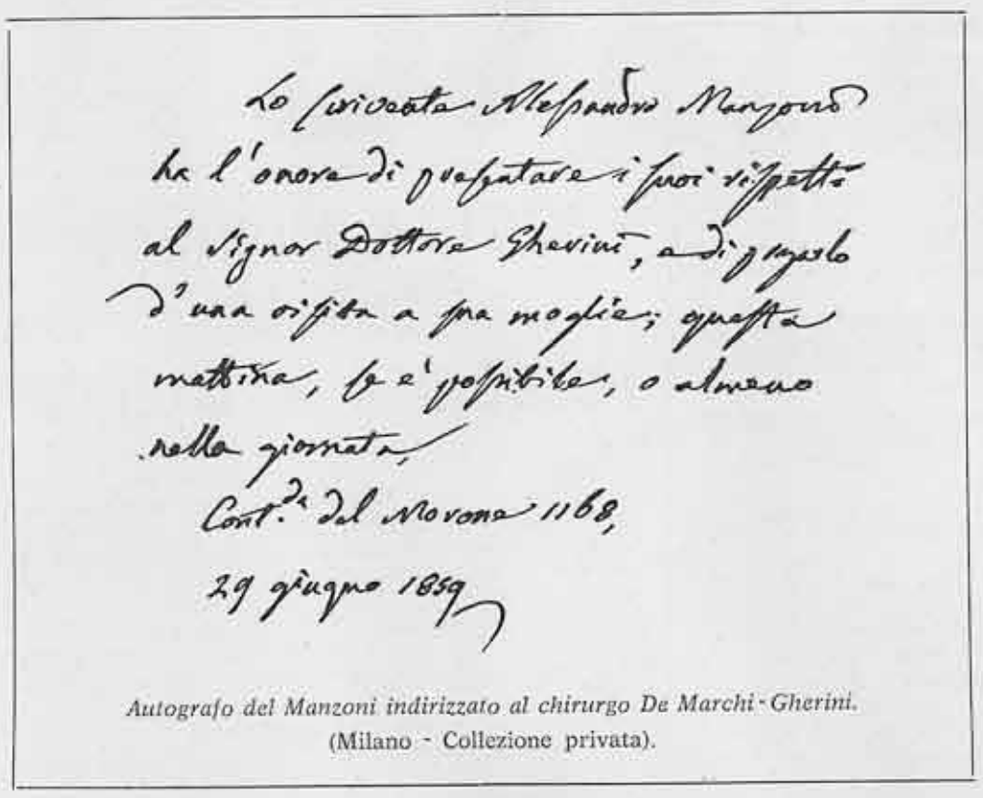
L'Acerbi fu per molti anni all'Ospedale Maggiore di Milano, e nell'immortale romanzo è citato laddove si racconta della carestia che desolava Milano nel 1629 e la successiva pestilenza, al Capitolo XXVIII, con relativa nota in calce.

Ritratto della Contessa Teresa Borri ved. Stampa, seconda moglie del Manzoni.

Il Dottor Acerbi

Cresciuto nelle scuole di Sant'Alessandro in Milano, rette dai Padri Barnabiti, fu accolto poi nel Collegio Borromeo di Pavia, dove, oltre agli studi di medicina in quella Università, coltivò anche la sua passione per le Muse, e pubblicò dei canti assai leggiadri. Perfezionò le sue conoscenze scientifiche, passando prima a Ginevra, e soffermandosi poi per alcuni anni a Firenze, Pisa, Roma, finché nel 1817 fu assunto quale assistente nel Nosocomio milanese. Insegnò negli Istituti superiori della nostra città, fondò e collaborò a riviste mediche, si circondò di una schiera di allievi; ebbe una attività pratica piena di fervore, di umanità, soccorrevole verso i poveri, non trascurando di frequentare le persone più distinte in case ospitali che accoglievano artisti e letterati.

Avvenne perciò che di Alessandro Manzoni e della sua famiglia fu medico ed intimo amico. Il Fontanelles, medico di S.A.R. Monsignor Duca di Borbone Principe di Condè, che lo conobbe a fondo, e pubblicò in sua morte una necrologia, così scrisse: «La casa alla quale questo giovane erudito si era affezionato e che più frequentava, era quella dell'illustre letterato Manzoni, dove anch'io ebbi la soddisfazione di passare molte serate. I costumi patriarcali di questa rispettabile famiglia, la conversazione spirituale ed istruttiva, ma semplice ed ingenua ad un tempo, di questo melodioso scrittore, suscitano un fascino irresistibile in coloro che hanno la fortuna di avvicinarlo. Era là che spesso nella serata Enrico andava, per ricrearsi delle fatiche della giornata».



Autografo del Manzoni indirizzato al chirurgo De Marchi-Gherini.
(Milano - Collezione privata).

«Il soggetto della conversazione era svariato e sempre istruttivo, senza cessare di essere gradevole: le scienze, la letteratura, le belle arti trovavano nel Manzoni e nel dott. Acerbi due degni interpreti senza pretesa; ma soprattutto, come era bella ed amabile, nella loro conversazione, la morale! Io notavo in essi una grande analogia di sentimenti; lo spirito di giustizia, l'amore della tolleranza, le idee di una potente intelligente dalla quale tutto emana, ed alla quale tutto è sottomesso, furono i principii che io potei rilevare nei loro trattenimenti...».

In Toscana ai bagni

La relazione di amicizia fra i Manzoni e l'Acerbi risulta anche da una interessante corrispondenza, specie in alcune lettere che il medico di casa si scambiava con donna Giulia: purtroppo assai patetiche allorché l'Acerbi, malato di etisia, aveva dovuto allontanarsi da Milano, e lasciare le cure della famiglia dei suoi amici al collega dottor Salvatore Pogliaghi, che rimase così il medico abituale di casa Manzoni fino alla morte del Grande: quindi oltre un quarantennio.

Enrico Acerbi, che era rimasto celibe, forse conscio da anni del male che lo affliggeva, vagava di qua e di là per diverse residenze climatiche in cerca di un miglioramento che mancava. Era dotato di una profonda spiritualità; «...ho risolto «...di trasportarmi a Milano a finire i miei giorni in seno alla famiglia, — scriveva nel novembre 1827 alla Beccaria — e con quei conforti dell'anima che qui mi mancano quasi tutti... Conterei anche molto sui conforti dei miei amici e soprattutto su quelli della mia buona donna Giulia, vicino a cui amerei chiudere gli occhi nella pace del Signore... Non parlo di quell'angelo di donna Enrichetta e del suo figlio Alessandro, che spero essi pure non mi abbandoneranno».

La scomparsa dell'Acerbi, (i suoi contatti letterari col romanziere erano stati stretti, da che gli aveva fornito notizie scientifiche, libri riguardanti la peste e le epidemie in generale), avveniva fra le date importanti per la vita e l'opera di don Alessandro che sono quelle della preparazione de *I Promessi Sposi* ed il viaggio in Toscana per «risciacquare i cenci in Arno», in vista di un'altra edizione. Quel pensiero gli era venuto molto tempo prima, ossia da quando i medici avevano consigliato ad Enrichetta, che soffriva agli occhi, un'aria più mite che non fosse quella di Milano, ed il trasferimento di tutta la famiglia doveva avvenire nell'estate del '23. Senonché vi si opposero altre difficoltà; erano tuttora in corso e si dilungavano i restauri della casa di Via Morone, ed i figlioli si erano ammalati di morbillo; fra essi, la Clara, una bimbetta di due anni, dopo aver molto sofferto a causa di complicazioni, moriva a Brusuglio il 1° agosto di quell'anno.

Allorché nel giugno del 1827 il medico di casa prescrisse per Enrichetta dei

(continua a pag. 5)

GWT
GWT ALTA MODA
PIAZZA DELLA VITTORIA, 15 - MELEGNANO

IL VASAIO
CERAMICHE LAVORATE INTERAMENTE A MANO
PIASTRELLE — PANNELLI — VASI — LAMPADE
LAVORI SU STOFFA E SU ORDINAZIONE
Via Monte Grappa, 30 - MELEGNANO - Telefono 98.31.269

RADICE
ASSICURAZIONI
INA
Assitalia
Consulenza tecnica
Amministrazione polizze
Assunzione rischi - Infortunistica
Assicurazioni in tutti i rami
Piazza IV Novembre, 12 - Telefono 98.34.468
MELEGNANO

MEDICI E MALATI DI CASA MANZONI

(continuaz. da pag. 4)

bagni di mare, la decisione venne presa, e verso la metà del luglio successivo la carovana si mosse: una quindicina di persone tra famiglia e domestici. Restava a Milano solo il piccolo Filippo, che per la sua tenera età di un anno e mezzo, avrebbe potuto soffrire nel viaggio a motivo della grande calura.

Sventure domestiche

Se al Manzoni andarono molto bene la "riquadratura" del manoscritto del romanzo ed i contatti con tanti esponenti del mondo intellettuale, non così i problemi della salute. « Io solo — scriveva al Cattaneo — posso dire d'aver guadagnato e quasi me ne vergogno: i bagni di mare, il moto, l'ozio di mente, l'essere cominciò a diventare un calvario. Vari medici e specialisti si alternavano nella assistenza di questa ammalata che peggiorava sempre più per una malattia inguaribile: tabe mesenterica. Si aggravò e finì col morire il giorno di Natale del 1833.

Il padre Orazio Premoli, biografo di Manzoni, scrive che il dottor Salvatore Pogliaghi era il medico di casa dopo morto l'Acerbi, e lo sarà per più di quarant'anni. Valente sanitario fra i più noti della città, pur non appartenendo all'Ospedale Maggiore come quasi tutti gli altri che nominiamo in questa breve rivista, rivestiva cariche pubbliche; sarà fra l'altro, Membro del Comitato promotore dell'Ospizio Marino per gli scrofolosi poveri, la benemerita istituzione all'avanguardia a Milano, che si continuò per oltre un secolo in quello che fu poi l'Istituto Milanese di Celle Ligure.

Il dottor Andrea Verga (1811 - 1895).

Patriota, celebre alienista, direttore dell'Ospedale Maggiore, fu chiamato al letto del Grande ormai in declino.

in Toscana m'hanno ravvivato davvero ». Non così donna Giulia che non si sentiva punto migliorata e sospirava Milano; Enrichetta non aveva avuto beneficio alcuno dalle bagnature ed i suoi occhi la facevano soffrire; per di più, una delle piccole, Sofia, era ricaduta ammalata.

Nel maggio del 1830 veniva alla luce un'altra bambina, Matilde, per cui si produsse nella madre un indebolimento maggiore; la Vittoria fu messa in collegio a Lodi dalle Dame Inglesi; la vita domestica fino ad allora felicissima, in-

I luminari del tempo

L'Opera fu promossa dal famoso Barellaj, e sostenuta dai più bei nomi della nobiltà e borghesia di allora. Il professor Claudio Cesare Secchi, che scrisse magistralmente la storia dell'Istituzione nel suo centenario, dice che « non vi si trova il nome del Grande Genio tutelare della Milano di allora, il Manzoni, ma va notato che, di quei tempi già innanzi negli anni, e provato da tante sventure, aveva lasciato l'amministrazione dei suoi beni al figlio Pietro, e un po' anche al suo come figlio Stefano Stampa.

Il nome di questi c'è fra gli oblatori dell'anno 1863 e successivi; (il lettore perdonerà la digressione all'autore di questo servizio, il quale trae dai propri ricordi, di essere stato per molti anni membro di quel Comitato di Amministrazione, e prima ancora, Medico assistente, quindi Direttore dell'Istituto stesso).

Se un medico di fiducia stabile c'era come si vede in casa Manzoni, l'avvento del secondo matrimonio con Donna Teresa, "l'eterna ammalata", ne attirò parecchi altri di rincalzo, e per lo più assai noti. E' questo il caso di Carlo Ampelio Calderini, che fu Primario del nostro grande Nosocomio e passò per una celebrità a quei tempi. Purtroppo anch'egli morì a soli 47 anni, come l'Acerbi, ("per lenta affezione polmonare" — "decoro del Patrio Ospitale e del Pio Istituto di Santa Corona", dice una lapide).

Un prezioso documento ci ha fornito uno studioso nostro amico, che possiede quella impareggiabile collezione privata a cui attinge chiunque si accinga a scrivere cose dell'Ottocento milanese. Vogliamo dire un autografo manzoniano, datato del 29 giugno 1859, da cui si rileva che lo Scrittore quel giorno mandò a chiamare per la moglie in consulto un celebre chirurgo del tempo. Si tratta del dottor Ambrogio De Marchi-Gherini, il quale si era specializzato presso le cliniche di Parigi e di Vienna nella pratica della litotrizia (frantumazione per via esterna dei calcoli vescicali), e rientrando in Italia con quel ferro chirurgico, introdusse il sistema per primo a Milano.

La voce "spese per medici e medicine" nel bilancio di casa Manzoni era sempre sostenuta, e durante una annata nella quale figli e figlie, sotto diversi aspetti vivevano fuori della famiglia, le spese suddette riguardavano principalmente la seconda moglie di Don Alessandro. Il Flori pubblicò nel 1947 il contenuto di un libercolo nel quale Donna Teresa segnava fra l'altro gli onorari a certi Prof. Chirurgo Scotto e Prof. Chirurgo Mazzola; altri nomi sono segnati qua e là; alcuni dei sanitari, molto assidui: ("mandate al signor dottor Ricciardelli lire 224 austriache per n. 84 visite fatte a me nel febbraio - aprile 1844...").

Il raffreddore di Donna Teresa

Il Gillet definisce la Stampa "*femme à migraine* - la donna dell'emicrania". Si sottoponeva ad una "vigilanza" preoccupante, assorbente, esclusiva; "c'erano mille fobie, un terrore delle correnti d'aria... sempre moribonda, sempre lamentosa...". Sentiamo questo stralcio di lettera al figlio: « Io sto e stavo molto bene, come Papà ti ha scritto anche oggi, che mi sono finalmente alzata verso le dodici: il raffreddore di testa tutto andato, è un pochino tornato dopo alzata, perché i vestiti di prima mi sono parsi più freddi; un momento scoperta la testa, che so io, un menomissimo niente, m'ha ridato un po' di scolo al naso e un momentino di raschio alla gola, per cui subito ho ripreso la mia mezza oncia di Cassia col Tamarindo...».

Ahimè, questi epistolari bricconcelli! Il Manzoni accenna ad una *corte* di ancelle: una sola la sapeva pettinare senza farle male; un'altra era l'*unica* che le sapesse rifar bene il letto; solamente una terza sapeva somministrarle le pozioni e farle gli impiastri... Eppoi, l'inappetenza di donna Teresa era tradizionale, notoria, ma forse... intermittente. Sentiamo anche questo passo di un'altra lettera: « Ieri ho mangiato molta cervella fritta, un piccolo bocconcino di manzo con cipolline, e due bocconcini d'arrosto, con una piccola minestrina di riso, e un piccolo pane semole: dopo di che mi sentiva *più fame che pria*. Mi sono un po' rifatta a colazione, spazzando ogni cosa sul piattello del pane, corteccia e midollo: tutto cascò nella mia tazza ».

Il Bellezza che trascrive questi brani in un suo libretto di alcuni anni fa, nota che ci si aspetterebbe che la contessa valetudinaria conchiuda di star bene: ma no; soggiunge subito: « Ora ho preso i due bocconi di Cassia e Tamarindo che dovevo prendere ieri...».

* * *

Di questa donna vissuta all'ombra del Grande pur in mezzo a medici e medicine, si è scritto moltissimo, sia pure con pareri discordi. Ebbe senza dubbio animo elevato, spirito colto, ed una tenerezza riverente e quasi crucciosa per tutto ciò che concerneva Colui che l'aveva onorata scegliendola come compagna; morì il 23 agosto del 1861. Nella casa paterna si trasferì con la sua famiglia don Pietro, il primogenito, che doveva poi premorire al Genitore, senza che il medesimo, nel suo graduale processo di rovina fisica ed intellettuale se ne rendesse conto.

Letto di morte del grande scrittore.

Cortile dell'Ospedale Maggiore.
A destra, la sede del Pio Istituto di Santa Corona.

« Furono consultati i medici più rinomati della città » scrive il Cantù, specialmente il chiarissimo psichiatra dottor Verga, che però non diede alcuna speranza, né osò intraprendere alcuna cura per l'età gravissima dell'ammalato. Andrea Verga, famoso alienista, direttore dell'Ospedale Maggiore e della Senavra (l'ospedale dei pazzi), era stato buon amico del Manzoni, ma più intimamente di Tommaso Grossi, che aveva assistito assiduamente fino a tutta la durata dell'ultima malattia che doveva portarlo alla tomba.

Il nostro così valente medico diede dei giudizi errati sul Manzoni per un suo proprio punto di vista; giudizi che però non infirmavano la sua forte ammirazione "per il più grande poeta dei nostri tempi, l'autore del più grande romanzo del mondo". E' assai curioso il fatto che egli fu contrario alle solenni onoranze che la Città tributava al Manzoni dopo la morte: "Fortuna che era proprio morto! Altrimenti ne avrebbero sentite delle belle da quella modestia così villanemente offesa. Perciò io scrissi: — Se vedesse il Manzon quanto scalpore / in Milano si fa per la sua morte / di duol rimorirebbe e di rossore".

Giuseppe Gerosa Brichetto

AUTOSCUOLA
F.lli CONTI
di PERNICENI e ASTORRI snc

PATENTI ABCDEF

20077 MELEGNANO
via Paolo Frisi 18
tel. 9834388

IL 1° MARZO È VICINO...

REGISTRATORE DI CASSA OLIVETTI. IL PIU' VICINO AL VOSTRO NEGOZIO.

CONCESSIONARIO OLIVETTI
Uno degli 826 centri di servizio in tutta Italia

A MELEGNANO IL TUO CONCESSIONARIO E':

olivetti

PRAXIS s.n.c.
di Fausto Scotti & C.

Concessionaria Esclusivista Olivetti
20077 Melegnano (MI) - Viale Lombardia, 2
Telefono (02) 98.35.998 - 98.38.256

- PRODOTTI PER UFFICIO
- PERSONAL COMPUTER
- ARREDAMENTO PER UFFICIO OLIVETTI SINTHESIS
- ASSISTENZA TECNICA

CORRADA
CALZATURE DI CLASSE
Via Dezza, 82 - MELEGNANO - Tel. 98.34.905

BAGNIDEA di BRUNO CURTI
POSA PAVIMENTI — RIVESTIMENTI
Tel. esp.: 02/98.33.792 Via Conciliazione, 7
Tel. ab.: 98.30.931 20077 MELEGNANO

Società Ginnastica

STELLA D'ORO AL MERITO SPORTIVO
80anni dalla fondazione
80 anni di successi

VIAGGIO NELLO SPORT DI MELEGNANO E DINTORNI

MENTRE LA VIRTUS SCALDA I MUSCOLI DISCORRIAMO UN PO' DI GINNASTICA

L'anno agonistico 1985-86 festeggia gli 80 anni di fondazione della Virtus et Labor, società melegnanese di Ginnastica Artistica che vanta uno spirito sportivo e nello stesso tempo ricreativo. Come ogni buona società di Ginnastica Artistica la Virtus lavora su gruppi femminili e maschili, entrambi in grado, a detta del presidente Giancarlo Bonacina di consolidare e addirittura di migliorare i già buoni risultati fin qui ottenuti. La Ginnastica Artistica, per intenderci, non è Calcio, Automobilismo, Basket o Foot-ball Americano. Essa è senz'altro sport non comune, una disciplina povera, che non arricchisce materialmente, non ha sponsor, anche se i sacrifici che gli atleti devono sostenere per ottenere traguardi prestigiosi sono decisamente paragonabili a quelli che gli atleti professionisti devono sopportare nelle discipline sopra citate. Ne sa qualcosa il nostro Pesatori Diego, melegnanese, che infortunatosi qualche tempo fa, ha dovuto rimanere fermo per diversi mesi affinchè il malanno si risolvesse. Pesatori, fra l'altro, è un punto fermo della Nazionale di Ginnastica Artistica, e per ottenere un simile risultato crediamo bene di non essere in grado di poter sommare tutte quante le ore da lui trascorse in palestra ad allenarsi, a soffrire magari, e a credere in questo sport. Ma non facciamone un dramma, lo sport è sport e in più è un evento piacevole. Già il nostro paese è tanto «malato» di calcio da far concorrenza al Brasile, perciò usiamo il buon senso e riconosciamo che ogni disciplina sportiva ha il suo fascino e che ogni competizione è degna d'essere seguita, magari insieme a gruppi di persone che tifano. La Virtus et Labor, dicevamo, è un ente che può anche svolgere attività ricreative, dal momento che gli istruttori Gandini e Barbareschi organizzano serate di ginnastica per adulti, a favore di chi vuol mantenersi in forma e si considera contemporaneamente un estimatore dello spaghetto al ragù. Ma per la Virtus et Labor la competizione rimane la massima espressione. La società, come il Milan e l'Inter fanno per il Calcio, cresce alcuni ragazzini che per gradi verranno inseriti in squadra.

Grazie anche a questa programmazione il 1984-85 ha riconosciuto alla Virtus et Labor il 14° posto nel Campionato d'Italia della Selezione Maschile, ch'è una classifica generale un po' simile, nei suoi meccanismi, a quella che riguarda i tennisti professionisti come Lendl, McEnroe, Gerulaitis, che si contendono il primato sulla base dei risultati conseguiti durante l'intero anno. La classifica mondiale di Ginnastica Artistica vede l'Italia all'8° posto, concorrente di URSS (la più forte), Stati Uniti, Francia e Cina. Anche Melegnano ha assistito a gare internazionali, e la partecipazione dei melegnanesi fu massiccia. In queste riunioni trionfò solo lo spirito sportivo: nessuno fu aggredito dentro e fuori della palestra e nessuno si permise di «gettare oggetti in campo». Chissà se queste regole sono sempre sintonizzate sull'onda sportiva!

Servizio a cura di Domenico Bracchi

IMPEGNI DELLA VIRTUS ET LABOR

1) Il 14-12-85 - 1ª Prova del Campionato Italiano di Serie A (Gare di Qualificazione). Si svolge a Lecco (presente il nazionale Pesatori Diego).
2) Il 15-12-85 - 2ª Prova del Campionato Regionale Individuale (Categoria Junior e Senior). Si svolge a Cassina de' Pecchi.
3) Il 20-1-86 - Campionato Regionale Allieve A1. Si svolge a Milano al «Centro Gambini». In gara: Sommariva Simona.

ARRIVEDERCI NEL 2025!

Questo l'impegno dei «ragazzi» del '25

Ritrovarsi è sempre un motivo per consolidare amicizia, e questa diventa più concreta se insieme si sono vissute alcune esperienze della vita.

Così, sabato 16 novembre u.s., per ricordare le loro sessanta primavere, i cosiddetti "ragazzi del '25" si sono ritrovati per rivivere alcuni momenti della loro amicizia, maturata insieme nella scuola, nell'Oratorio, nei giochi e fra le vecchie contrade della nostra città.

Se la loro "signora maestra" avesse in quel momento aperto il registro di classe e fatto l'appello, avrebbe dovuto segnare molte "assenze giustificate".

Ma ritrovarsi ancora in una quarantina, consente di dire che la classe 1925 è ancora degnamente rappresentata.

Dopo un ricevimento in Comune, con brindisi e con scambio di auguri, i ragazzi si sono incamminati in Chiesa San Giovanni per la Santa Messa.

Il Parroco Don Alfredo, dopo augurali parole di circostanza, ha fatto omaggio, ad ogni partecipante, di una immagine ricordo con un pezzetto di legno di ulivo del Getsemani.

E' seguito quindi il pranzo sociale dove, tra una portata e l'altra, brindisi, fra auguri e complimenti, ci si è abbandonati a lontani ricordi.

Ricordando questa importante tappa, che ufficialmente segna l'inizio della Terza Età, i convenuti hanno devoluto una somma in denaro al G.E.M. a favore degli handicappati.

L'impegno finale: "Arrivederci nel 2025"... e guai a chi manca!

G. C.

Ricordando l'amico Peppino Scala, per oltre quarant'anni vero protagonista del teatro melegnanese, prossimamente:

« Te se ricordet, che la sira là... a teater? »

ARTISTI, FILODRAMMATICHE E TEATRANTI MELEGNANESI

COSA SUCCEDEVA DIETRO LE QUINTE.

Un revival di ricordi, di personaggi, di successi e di esperienze... in diversi atti e farsa finale.
di GIOVANNI COLOMBO

ANZIANI IN FESTA

Rinnovando una simpatica iniziativa, domenica 8 dicembre u.s., presso il Salone della Scuola Materna del Carmine, si sono ritrovati, per il loro appuntamento natalizio, gli anziani della nostra città.

Accolti dal Gruppo Caritativo Parrocchiale e dai giovani impegnati nelle attività per anziani, nonne e nonnini hanno passato in allegria alcune ore di festa.

Come sempre, gli onori di casa sono stati presentati da Luciano Merli, il quale, ormai collaudato "conduttore della festa", ha saputo tener vivo l'entusiasmo dei convenuti con una favolosa tombolata. Tutto condito da musica, balli di una volta, torte, pasticcini e vari brindisi.

L'impegno di tutti, oltre a scambiarsi gli auguri di Buon Natale, è stato quello di non mancare al prossimo appuntamento.

Jsa Mode
ABBIGLIAMENTO DI CLASSE
Maglieria, camiceria per uomo e donna
MELEGNANO
Via Dezza 7 - tel. 9834381

MATIF
Mare. Aereo. Terra.
International Forwarders s.r.l.
Spedizioni e trasporti internazionali
20077 MELEGNANO (MI) - VIA PAULZE D'IVOY, 4
Telef. (02) 98.36.315 - 98.35.583 - 98.37.388

Cartoleria CHICCA
Cancelleria di ogni genere - Libri per ragazzi
Testi scolastici per Scuole Medie e Superiori
Giochi didattici
Articoli natalizi e da regalo
MELEGNANO - VIA ZUAVI 49

AUTOTELL
VENDITORI AUTORIZZATI
LANCIA
AUTOBIANCHI
Augurano
un lieto Natale
e un felice Anno Nuovo
Automobili VOLKSWAGEN Golf GTD pronta consegna
RATEAZIONI - LEASING
Esposizione - Vendita - Officina riparazioni
Via Emilia N. 41 - MELEGNANO - Tel. 98.34.454

LA PRO MELEGNANO IN LEGGERA RIPRESA

Continua il momento no dell'Assago, che subisce una pesante sconfitta sul proprio terreno ad opera della temibile Valleambrosia.

In virtù di questa vittoria gli ospiti conquistano il primo posto in classifica, in coabitazione con il Lanterna di Siziano.

I melegnanesi della Pro conquistano tre punti nelle ultime due gare.

Contro il Giorgella di Corsico i biancorossi hanno disputato una bella partita che li ha visti prevalere nel risultato. Primo tempo abbastanza equilibrato con leggera supremazia dei melegnanesi. Nel secondo tempo la Pro Melegnano gioca prevalentemente all'attacco sbagliando numerose palle-gol. All'82' la rete della vittoria ad opera di capitan Lupi che raccoglieva di testa nell'area piccola un preciso passaggio dalla destra di Cisari ed insaccava imparabilmente alla destra del portiere locale.

Contro il Landriano, invece, i melegnanesi hanno avuto dalla loro parte molta sfortuna. Dopo essere passati in vantaggio per ben due volte, con Troiano al 10° e Cisari al 18°, erano costretti a rinunciare, per infortuni muscolari, a due dei loro migliori difensori centrali, subendo così la pressione degli ospiti che accorciavano le distanze a pochi minuti dal termine del primo tempo.

Nella ripresa la sorte si accaniva ancora contro i locali costretti a giocare in dieci per l'espulsione del bomber Troiano.

La rete del pareggio degli ospiti arrivava al 68' su una grossa ingenuità del portiere locale, regalando così un preziosissimo punto ai biancorossi del Landriano.

domenica 8 dicembre

A.C. GIORGELLA 0
PRO MELEGNANO 1

Arbitro signor Valente di Voghera. Marcatore: 32° Lupi.

☆ ☆ ☆

domenica 15 dicembre

A.C. PRO MELEGNANO 2
LANDRIANO 2

Pro Melegnano: Rossi P.; Maestri, Maraschi; Migli, Rossi C., Cagni M. (20' Cavioni); Cisari, Gallieni, Troiano, Lupi, Spinazzi. All.: Prinelli.

Arbitro signor Critelli di Mortara. Marcatori: al 10' Troiano, 18' Cisari, 26' Bruschi, 65' Tarenzi.

RISULTATI

domenica 8 dicembre

Snam Metanopoli - Sizianese 2-1; Pontesestese - Stella Rossa 3-4; Lanterna - Sandonatese 0-0; Locate Triulzi - San Martino 2-2; Giorgella - Pro Melegnano 0-1; Landriano - Peschiera 0-0; Juventus Opera - Assago 4-1; Valleambrosia - Buccinasco 3-0.

domenica 15 dicembre

Snam Metanopoli - Pontesestese non d.; Stella Rossa - Lanterna 2-2; Sandonatese - Locate Triulzi 3-2; San Martino - Giorgella 2-2; Pro Melegnano - Landriano 2-2; Peschiera Borr. - Juventus Opera 1-1; Assago - Valleambrosia 0-1; Siziane - Buccinasco 0-0.

CLASSIFICA

Lanterna e Valleambrosia punti 17; Assago, Buccinasco e Stella Rossa 16; Juventus Opera 15; Casalmaiocco, Locate Triulzi 13; Landriano, Peschiera Borromeo, Snam Metanopoli 12; Pro Melegnano, Sandonatese, Siziane 11; Giorgella 10; Pontesestese 3.

UNDER 18

Continua l'altalena dei risultati positivi e negativi dei giovani della Pro Melegnano. Dopo la netta vittoria nel gioco (infatti il risultato non rispecchia il giusto andamento della gara) ottenuta a spese della Spinese sul proprio terreno, i ragazzi di Pedrinelli subiscono una sconfitta sul terreno della Settalese.

Quest'ultimo incontro del girone di andata ha visto la formazione melegnanese ben accentrata ed all'altezza della situazione, rispondendo colpo su colpo agli attaccanti della squadra locale. Solamente la sfortuna e la disattenzione del direttore di gara hanno fatto sì che gli ospiti non conquistassero un risultato positivo.

domenica 8 dicembre

PRO MELEGNANO 1
SPINESE 0

Arbitro signor Mascolo di Lodi. Marcatore: Galantini al 32' su rigore.

Pro Melegnano: Rossi, Pala, Nervi, Premessi, Scollo, Iannello, Frigerio, Galantini, Libero, Spinelli, Segalini, 13° Di Cristo, 14° Marani, 15° Zerbini, 16° Marzi. Allenatore Pedrinelli.

Spinese: Venturini, Cavana, Chizzoli, Gobbo, A. Fugazza, Baronchelli, Rizzi, Piacentini, M. Fugazza, Bussoletti, Calcini, 13° Favini, 14° Saronni. Allenatore Venturini.

☆ ☆ ☆

domenica 15 dicembre

SETTALESE 2
PRO MELEGNANO 1

Arbitro signor Ragusa. Marcatori: 32' Frigerio, 42 Clemeno II, 90' Marchesi.

Settalese: Clemeno I, Avanti, Maestri, Maradini, Bignami, Grissini, Marchesi, Pizzetti, Clemeno II, Galeazzi, Bazzanella, 12° Ruffini, 13° Speranza, 14° Cantoro, 15° Bellotti.

Pro Melegnano: Rossi, Pala, Nervi, Premessi, Scollo, Iannello, Frigerio, Galantini, Libero, Spinelli, Segalini, 13° Di Cristo, 14° Zerbini, 15° Maestri. Allenatore signor Pedrinelli.

CLASSIFICA

Borgolombardo, Pantigliate, Sangiulianese punti 20; Sestese 18; Settalese 17; Union Mulazzano 16; Pro Paullo 15; Pro Melegnano e Juniorvitt 13; Usom 12; Spinese 7; Dresano Calcio 6; Oratorio Zelo B.P. 3; Comunali San Donato 2.

Giovanni Caperdoni

Soccorso Stradale A.C.I.

TRASPORTI NAZIONALI ED ESTERI

CIGOGNINI - MELEGNANO

OFFICINA RIPARAZIONI AUTOVEICOLI
Vendita vetture nuove e d'occasione
di tutte le marche

SERVIZIO DIURNO - NOTTURNO E FESTIVO

Piazza Matteotti, 21 - telef. diurno 98.34.068
notturno e festivo 98.38.265

Compagnia Filodrammatica Dialettale « i Soliti »

XI CONCORSO DI POESIA DIALETTALE LODIGIANA «Francesco De Lemene»

MONTANASO LOMBARDO 1986

BANDI DI CONCORSO

1) Ogni concorrente può inviare da una a tre poesie a tema libero in cinque copie dattiloscritte (o fotocopie), su ognuna delle quali deve essere scritto lo pseudonimo scelto dall'Autore e mai precedentemente usato.

2) Sul foglio chiuso in busta recante lo pseudonimo scelto, dovranno essere riportari, dattiloscritti, cognome, dome e indirizzo dell'Autore. Il tutto in busta raccomandata, inviare a: Mario Ronga — Segreteria del Concorso — via Martiri della Cagnola, 20075 Montanaso Lombardo (MI), entro e non oltre il 31 gennaio 1986.

3) Le poesie inviate dovranno essere inedite.

4) I nomi componenti la Giuria, il cui operato è inappellabile, verranno resi noti all'atto della premiazione.

5) Le poesie premiate e quelle segnalate saranno lette dagli attori della Compagnia « I Soliti » il giorno della premiazione che avverrà senz'altro entro il mese di marzo 1986 a Montanaso nel teatro «Gioele Losio».

6) Notizie dettagliate sull'esito del Premio saranno inviate alla stampa locale e nazionale, ed alle emittenti radiofoniche e televisive.

7) Il materiale inviato non verrà restituito.

8) Non è prevista alcuna tassa di partecipazione.

PREMI

Al primo classificato: targa d'oro offerta dal Comune di Montanaso, al secondo classificato: medaglia d'oro, al terzo: medaglia d'argento.

La Giuria si riserva di indicare altri poeti meritevoli di segnalazione: ad essi verranno assegnati altri premi.

A tutti i partecipanti sarà offerto un dono ricordo, da parte del Centro Culturale del Lodigiano «Vittorio Bachelet».

E' istituita altresì una sezione riservata agli studenti delle scuole medie superiori di Lodi e di tutto il Lodigiano. Valgono le modalità del bando con le seguenti modifiche:

— Inviare una sola poesia, sempre in cinque copie.
— Indicazione dell'Istituto e della classe di appartenenza.

Sarà assegnato un premio particolare alla prima poesia classificata offerto dalla Famiglia Ludesana.

La non osservanza delle norme sopra riportate, escluderà la partecipazione al Concorso.

La manifestazione è patrocinata dalla Biblioteca Comunale di Montanaso Lombardo.

Club Alpino Italiano

ASSEMBLEA E RINNOVO CONSIGLIO DIRETTIVO

Dopo l'Assemblea annuale della Sezione, convocata giovedì 21 novembre u.s. presso una sala del Centro Giovanile Carmine, e durante la quale si è svolto un ampio dibattito sulla relazione del presidente uscente approvata all'unanimità la relazione finanziaria, si è proceduto al rinnovo del Consiglio direttivo sezionale per il prossimo triennio.

Una commissione nominata dall'assemblea, a termini di regolamento, ha presentato una rosa di candidati sulla quale i soci sono stati invitati a pronunciarsi nei giorni 30 novembre e 1° dicembre u.s.

Sono risultati eletti nell'ordine i soci:
Bellomi Natale, Quartiani Pasquale, Benzoni Sergio, Quartiani Erminio, Benzoni Giorgio, Possenti Andrea, Benzoni Aldo, Peccenati Marco, Colombi Piero, De Bernardi Mario, Allievi Angelo, Santi Giancarlo, Brambilla Luciano, Santi Domenico, Bernori Darid.

Per il collegio dei revisori sono stati votati i soci: Rivano Domenico, Rusca Ennio, Benzoni Maurizio, successivamente sostituito dal socio Incardona Francesco, in seguito a rinuncia.

I consiglieri eletti si sono ritrovati la sera di Giovedì 5 dicembre per distribuire all'interno del Consiglio gli incarichi, a scrutinio segreto.

Sono risultati eletti:
Presidente Quartiani Pasquale, Vicepresidente Possenti Andrea, Segretario Bellomi Natale, confermando così la linea perseguita sin dalla costituzione della sezione, rivolta al suo graduale armonico sviluppo.

Nel corso della seduta sono state riconfermate le Commissioni già precedentemente operanti, inserendo quei nuovi soci, arrivati in sezione negli ultimi anni, ma desiderosi di dare il loro apporto alle attività del sodalizio.

Tesseramento 1986

L'ultima assemblea ha deliberato, a norma di statuto, le quote annuali per il tesseramento 1986 nei seguenti importi:
Soci ordinari lire 18.000; soci familiari lire 9.000; soci giovani (nati dal 1969 in avanti) lire 5.000.

I soci sono pertanto invitati a presentarsi in Sezione nei giorni di apertura per il ritiro del bollettino annuale come pure sono invitati a sottoscrivere la domanda di iscrizione i simpatizzanti, per essere inseriti con pieno diritto nel mondo della montagna che già conoscono ed apprezzano.

I giorni di apertura sono: domenica dalle ore 10,30 alle ore 12; martedì e giovedì dalle ore 21 alle ore 23.

Radio Melegnano

Continuano su Radio Melegnano (FM 93.05) le trasmissioni a martedì alterni della rubrica: « Montagna da vivere ».

Ecco le date delle prossime trasmissioni:
Martedì 31 dicembre - 14 e 28 gennaio, sempre con inizio alle ore 19.

Gita sciistica a Gressoney

DOMENICA 12 gennaio 1986

Ore 5 Partenza da P.za Matteotti
Ore 8.30 (circa) Arrivo a Gressoney-Stavel
Ore 16 Partenza da Gressoney
Ore 20 (circa) Arrivo a Melegnano

Informazioni ed iscrizioni presso la sede della sezione in Melegnano, via XXIII Marzo, 17 nei seguenti giorni:
Domenica dalle ore 10,30 alle ore 12; martedì e giovedì dalle ore 21 alle ore 23 e presso il Negozio di articoli sportivi Giocla Sport in Melegnano - Galleria Roma.

AZIENDA CHIMICA ASSUME SEGRETARIA VERAMENTE CAPACE

TLX, INGLESE - TEDESCO SCRITTO E PARLATO

PRATICA IMPORT - EXPORT, STENODATTILO,

ZONA MELEGNANO

SCRIVERE A:
"IL MELEGNANESE" - CASELLA POSTALE 27 - 20077 MELEGNANO

Parmigiani Gomme

Centro Assistenza

MELEGNANO

Via Castellini, 49 - telefono (02) 98.34.458

S.A.M.I.E. s.r.l.

Impermeabilizzazioni civili e industriali
Coperture impermeabili **bituminose e PVC**
Coibentazioni termo acustiche
Ristrutturazione stabili - facciate - tetti - interni
terrazze - box - appartamenti - uffici
Opere in lattoneria - Fornitura e posa in opera

Preventivi gratuiti

Via Benedetto Croce, 35 - MELEGNANO - tel. 983.19.37

MELEGNANO CENTRO

impresa vende

APPARTAMENTI in palazzina RESIDENZIALE

2-3-4 LOCALI

finiture signorili, verde attrezzato, riscaldamento autonomo, boxes, doppi servizi, cantine

UFFICIO VENDITE - Tel. 98.38.836-98.38.837

LA MELEGNANESE IN TERZA POSIZIONE

La Melegnanese, dopo aver vinto in "zona Cesarini" allo Stadio Comunale contro la Spinese, è ritornata sconfitta da Trescore Cremasco. Ha comunque sorpassato in classifica il Quartiano, superato in casa dalla Scannabuese e poi a Spino. Melzo e Vizzolese, dopo aver rispettivamente battuto Settalese e Vimo, si sono affrontate tra di loro. Ha avuto ragione il Melzo con punteggio netto e pieno merito. Nelle posizioni di retroguardia in ripresa l'Agnadellese ed in regresso la Madignanese. Staccatissimo in ultima posizione il Melpum Calcio.

RISULTATI

domenica 8 dicembre

Melegnanese - Spinese 2-1; Melzo - Settalese 5-1; Vizzolese - Vimo 2-1; Union Mulazzano - Vignate 1-1; Orat. Aurora Ombriano - Trescore Cremasco 2-1; Quartiano - Scannabuese 1-3; Pro Paullo - Madignanese 0-0; Agnadellese - Melpum Calcio 3-1.

domenica 15 dicembre

Trescore Cremasco - Melegnanese 2-0; Melzo - Vizzolese 3-1; Vimo - Union Mulazzano 5-1; Vignate - Orat. Aurora Ombriano 0-1; Spinese - Quartiano 2-1; Scannabuese - Pro Paullo 0-0; Madignanese - Agnadellese 0-1; Settalese - Melpum Calcio 2-1.

CLASSIFICA

Melzo punti 25; Vizzolese 21; Melegnanese 16; Quartiano 15; Vimo, Settalese 13; Vignate, Spinese, Scannabuese e Aurora Ombr. 12; Trescore Cremasco, Pro Paullo, Union Mulazzano 11; Agnadellese e Madignanese 10; Melpum Calcio 2. Da recuperare: Vignate - Spinese.

MELEGNANESE 2
SPINESE 1

In svantaggio a 20' dal termine, la Melegnanese è riuscita a ribaltare il risultato negli ultimi 5' con due reti di Palesi.

Melegnanese: Vernaccia, Maffini, Sordelli, Roscio, Sfondrini, Baggi, Grignani (72' Licchelli), Vignola, Palesi, Minelli, Angiolillo. Arbitro: Di Cristoforo di Piacenza.

☆ ☆ ☆

TRESCORE CR. 2
MELEGNANESE 0

Subiti due goals nel primo tempo, i ragazzi di Trapanelli hanno costantemente attaccato nella ripresa senza concretizzare. Bravo comunque il portiere del Trescore.

Melegnanese: Vernaccia, Maffini, Sordelli, Roscio Sfondrini, Baggi, Grignani (Tonani al 46'), Vignola, Palesi, Minelli, Angiolillo. Arbitro: Vescovi di Bergamo.

CALENDARIO GARE CAMPIONATO DELLE SQUADRE DELLA U. S. MELEGNANESE

Seconda Categoria — 22 dicembre: Melegnanese - Vignate alle ore 14,30; 29 dicembre: Vimo - Melegnanese alle ore 14,30 a Vimodrone.

Allievi Regionali — 29 dicembre: Melegnanese - Lodivecchio alle ore 10,30 a Riozzo.

N. B. — Le squadre Giovanissimi ed Esordienti inizieranno il "ritorno" il giorno 8 febbraio 1986.

ALLIEVI REGIONALI

CAGLIERO 0
MELEGNANESE 2

Ottima prova della Melegnanese e vittoria indiscussa. Le due reti ad opera di Cimbri nel primo tempo. *Melegnanese:* Locatelli, Corvini, Negri, Bettinelli, Toja, Livraghi F., Sala, Ferrari, Vitali, Marzagalli, Cimbri.

☆ ☆ ☆

MELEGNANESE 1
SAN BIAGIO di Codogno 4

Scialba prestazione dei ragazzi di Tentori e pesante sconfitta. La rete melegnanese è stata realizzata da Cimbri. Direzione arbitrale disapprovata.

Melegnanese: Locatelli, Corvini, Negri, Bettinelli, Toja, Livraghi F., Sala, Ferrari, Vitali, Marzagalli, Cimbri. Nella ripresa sono stati utilizzati Mella, Donati, Romanoni.

La classifica vede al comando Sandonatese e Ambrosiana Segrate con punti 17. Segue la Melegnanese con punti 16.

GIOVANISSIMI

MELEGNANESE 2
SESTESE 0

Facile successo della Melegnanese. Realizzatori: Maderna e Lietti.

Melegnanese: Normandi, Cavalli, Mazza, Rusconi, De Pellegrin, Civardi A., Pandolfi (Morisco), Bastia, Maderna, Lietti, Scollo.

RIOZZESE 0
MELEGNANESE 1

Importante vittoria melegnanese ottenuta con una rete di Maderna a conclusione di un'azione ottimamente orchestrata da Bastia.

Melegnanese: Normandi, Cavalli, Mazza, Rusconi, De Pellegrin, Civardi A., Mior, Bastia, Maderna (Bardelli), Lietti (Rapelli), Scollo.

La Melegnanese chiude il girone di andata al secondo posto.

ESORDIENTI

MELEGNANESE 0
PANTIGLIATE 1

Un solo tiro in porta ha permesso agli ospiti di conquistare l'intera posta.

Melegnanese: Iurilli, Docente, Gorizi, Civardi P., Protti, Vasconi, Guerci, Origoni, Livraghi E., Balzaretti, Rizzi (Fratello).

☆ ☆ ☆

RIOZZESE 0
MELEGNANESE 1

Rete vincente di E. Livraghi. Risultato giusto.

Melegnanese: Rinaldi, Docente, Gorizi, Civardi P., Protti, Vasconi, Guerci, Origoni, Livraghi E., Balzaretti, Colla. Nella ripresa sono stati utilizzati Rizzi e Campanini.

In classifica la Melegnanese trovasi al terzo posto appaiata al Pantigliate che deve recuperare una gara (sul terreno della Stella Rossa).

LA "COPPA LODI" INIZIERA' IN GENNAIO

Il Comitato di Lodi della F.I.G.C. ha organizzato la "Coppa Lodi" per squadre Allievi, Giovanissimi, Esordienti dipendenti dal proprio Comitato. Possono partecipare le compagini classificate nei primi quattro posti di ogni girone al termine dell'andata. Sistema Coppa Campioni. Inizio 4 gennaio (Giovanissimi ed Esordienti) e 5 gennaio (Allievi). Le squadre Giovanissimi ed Esordienti della Melegnanese hanno acquisito diritto di parteciparvi.

La squadra Allievi Regionali della Melegnanese non può prendere parte alla manifestazione perché dipendente dal Comitato Regionale di Milano.

V. Oleotti

GRUPPO PESISTICO MELEGNANO

E' scudetto per i nostri atleti

IL TITOLO PREMIA UNO SPORT CHE RICHIEDE GRANDE PREPARAZIONE — QUALCHE PROBLEMA PER LA PALESTRA NELLA NOSTRA CITTA'

Il Gruppo Pesistico Melegnanese è forse la prima società sportiva melegnanese a portare a casa un titolo nazionale a squadre, uno scudetto per la nostra città. E' questo infatti il clamoroso risultato dei campionati italiani di alzate di potenza svoltosi il 7-8 dicembre a Cinisello.

Il G.P.M. ha sbaragliato il campo di fronte ad avversari appartenenti a 13 palestre di tutta Italia.

In particolare la «regina» delle due giornate di gara è stata la nostra Laura Locatelli, che nella categoria Donne fino a 50 kg. ha vinto la gara (290 kg. tot.).

Laura ha battuto e nuovamente migliorato il record italiano di stacco (145 kg. poi 150), uguagliando quello panca, stabilita la migliore prestazione assoluta per le donne di tutte le categorie, battendo anche avversarie di peso decisamente superiore, e proponendosi in altre come l'unica atleta del G.P.M. da podio europeo.

Un'altra vittoria è venuta da Massimo Delle Donne nei mosca fino a 52 kg. (tot. 335 kg.) con record italiano battuto nello stacco da terra (157,5 kg.) e ugualmente nella panca.

Secondo posto per il 38.enne Nannocchio Franco nei Medi, che con 565 kg. di totale è andato ad un soffio dal vincitore, ed ha comunque migliorato tre volte il record nazionale di Squat.

Uguale risultato per Rino Bandirali nei Massimi Pesanti (605 kg.). Veronesi Diego si è classificato terzo nei Mediomassimi (575 kg.); mentre Arturo Ferrari nei Piuma, Seno Attilio nei Leggeri e Sozzi Alfredo nei Medi si sono classificati sesti.

Il punteggio finale è stato di 48 punti contro i 38 del secondo classificato, il San Leonardo di Milano.

Nei programmi del G.P.M. ci sono ora delle gare a primavera, nel corso delle quali potranno debuttare dei giovani messisi in luce nella recente gara sociale (tra essi ricordiamo: Furlani, Fontana e Crocitto).

La speranza è ora ovviamente di bissare, nel prossimo anno, il risultato appena ottenuto. Con l'attuale disponibilità della palestra di via Corridoni, limitato a tre giorni la settimana, mentre le altre migliori squadre si allenano tutti i giorni, ciò appare piuttosto proibitivo.

Mario Cremascoli

IL MELEGNANESE
Quindicinale di informazione fondato nel 1967
Direttore Responsabile: Ercolino Dolcini
EDITRICE MELEGNANESE
Soc. Coop. R.L. Reg. N 3190 del Tribunale di Lodi
Codice Fiscale 04463580151
Sede: Via Senna, 33 Melegnano - Tel. 98.30.028
Per la pubblicità: Livio Redaelli Melegnano - Tel. 98.35.667

Una copia L. 700 (arretrati L. 1400). Abbonamento annuo L. 15.000. Per abbonamenti: Buona Stampa - Via P. Frisi 1; Buona Stampa - Chiesa del Carmine; Bottega del Caffè - Via Roma 22; Colorificio Melegnanese - Via Castellini 17; Centro Ginnastica Medica - Vicolo Monastero 2; Elettrodomestici Ausano Crotti - Via Zuavi; Cartoleria Cavalli - Via Giardino; Liquorificio Cremonesi - Via 8 Giugno - Melegnano.
Tipografia FABBIANI Melegnano - Tel. 98.34.850

Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

FRUTTETO
Tamiazzo Pietro
MELEGNANO
Viale Lombardia 9 - tel. 98.31.827

SERVIZIO A DOMICILIO

In occasione del Natale
quando tutti si aspettano un dono importante vieni al:

CENTRO HI-FI MELEGNANO

Un regalo - Un desiderio - Un ottimo acquisto nel campo della musica e della videoregistrazione

Autoradio e accessori - Impianti HI-FI - Piccoli elettrodomestici - Articoli regalo - Televisori

A prezzi veramente eccezionali

Venire a vedere farà piacere a noi — Venire ad acquistare farà piacere a voi

CENTRO HI-FI ★ ★ ★ ***ENTRATA LIBERA***

Via della Repubblica (strada per S. Angelo) - MELEGNANO - Telefono 98.37.624